

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	> 11
id. trimestre	> 6
id. mese	> 2
Estero: anno	L. 32
id. semestre	> 18
id. trimestre	> 8
id. associazione non disdetta al momento di rinviare	> 5

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

LISTE ELETTORALI

Pochi giorni ancora, e poi saremo a dicembre. Non pretendiamo con questo (e i lettori lo capiscono bene) di annunziare cosa né nuova, né rara, ma abbiamo coscienza di compiere, ciò facendo, un dovere di alto momento. Poiché non va dimenticato che entro dicembre, dal 15 al 30, si deve per legge compiere dalle commissioni municipali la rinnovazione delle liste elettorali, e però entro questo medesimo tempo, possono e devono i cittadini che non si trovassero ancora iscritti fra gli elettori amministrativi ma avessero buon diritto ad esserlo, presentare domanda in proposito alla commissione del loro comune.

Ora è un fatto doloroso certo, ma non per questo meno vero che i cittadini di parte nostra non hanno dato fin qui troppa prova di zelo circa la tutela del loro diritto, massime circa il modo da tenere per mettersi in grado di farlo valere.

C'è capitato più volte, in tempo di elezioni quando l'ardore della lotta suscita e riscalda facilmente anche le energie che erano prima intorpidite, di ascoltare qualcuno vantare alto le ragioni che dovrebbero schiudergli l'urna, e lamentarsi con meraviglia di trovarsi serrata sul muso, per cavilli, dicono, burocratici, per fastidio di pratiche lunghe e difficili che non si sono compiute.

Sono lamenti vani da una parte, e dall'altra inesattezze strane ed ingiuste.

Sono lamenti vani perchè una volta che alcuno non sia iscritto su la lista, per quello non c'è più nulla da fare, e ogni ricorso, ogni reclamo che si muovesse da qualsivoglia parte non sarebbe che un perdere il ranno ed il sapone: sono inesattezze strane ed ingiuste perchè mostrarono una ignoranza imperdonabile della legge e il non leale proposito di giuocare a scaricabarili la propria responsabilità.

Invece di sbraitare inutilmente, quando non è più tempo da ciò, o gridare la croce addosso a chi non vi ha proprio né arte, né parte; sarebbe meglio assai per noi cattolici, guardare un poco attentamente a quel che operano i nostri avversari, e considerare con quanta industria e costanza procurano per ogni via di tenersi pronti per l'ora della lotta senza risparmio di noie, di brighe, di fastidi di ogni genere. Se noi sapessimo, se noi volessimo una buona volta fare altrettanto ci avremmo tutto da guadagnare, e non sarebbero scarsi i luoghi dove i piccoli drappelli contro le grosse falangi presenti, potrebbero mutarsi tra breve in esercito forte e compatto contro schiere minori.

Nè ad ottenere questo bisogna credere che ci sia da spendere troppa fatica. Cerchi prima ciascuno per conto suo personale se ha diritto di essere iscritto nelle liste del suo comune, e faccia di sapere se v'è iscritto di fatto. Tutto questo non gli costerà nel peggior caso, più di una capatina in municipio o una visita all'albo pretorio quando le liste vi saranno com'è di legge, esposte al pubblico; ricordino che in via generale, nel proprio Comune, sono condizioni sufficienti per essere elettori queste tre:

1. aver compiuto il 21.º anno di età,
2. esser cittadino dello stato e godere dei diritti civili,
3. saper leggere e scrivere.

Dacchè poi si cerca per sé, non deve costar fatica allargare un poco le ricerche e curiosare anche sul conto di qualche amico, conoscente, dipendente nostro e vedere come vanno anche le cose sue.

Fatto questo se le cose vanno bene, e meglio così: se non andassero bene non si tardi a provvedere noi per noi; e a cercare che provvedano anche gli altri.

Il cittadino che vuol essere iscritto stenda tutta di suo pugno analoga domanda alla commissione riveditrice della lista, facendola autenticare per mano di notaio. E se il far questo singolarmente per ogni persona può sembrare troppo fastidioso, c'è modo di appianare ancora le cose. Si pigliano accordi fra i cittadini che intendono far la domanda, si fissi un giorno per fare venire il notaio, si presentino insieme e con poco tempo e a spesa divisa si farà tutto bene ugualmente.

Ma ad ogni modo quello che più importa è fare, in tempo, far tutto. Sarebbe colpa imperdonabile quella di un generale che ha sottomano forze vergini, alacri, sicure e nel giorno della battaglia le tenesse fuori, lontane dal combattimento nell'impossibilità assoluta di potersene giovare. Questa è sta-

ta ancora per molto tempo la nostra colpa. Ora fortunatamente ci è da constatare un promettente risveglio tra noi di operosità, e non bisogna per accidia impedire che si sviluppi.

Si pensi che ai consigli comunali sono delegati per leggi oltrechè tutti gli interessi materiali grandi e piccoli, delle nostre città dei nostri paesi, dei nostri villaggi, anche questioni morali della più alta rilevanza, come quelle tutte che riguardano la tutela dell'opera pie, e la loro gestione, e quella della istruzione popolare. Abbiamo visto di recente i frutti benedetti che un poco di buon volere e di costanza da parte nostra hanno saputo in più luoghi ottenere rispetto all'insegnamento della religione nelle scuole dei comuni.

Dobbiamo rallegrarcene: ma non dimentichiamo che troppo ancora ci resta da chiedere e prepariamoci a saperlo e poterlo prendere un giorno da noi, con la forza che leggi ci danno, quando si persista contrastarlo e diniegarlo.

Per intanto prepariamoci: e la preparazione del momento sia tutta nel prepararci i soldati. Solo a questo patto potremo sperare che il giorno della battaglia sarà ancora quello della vittoria.

LA QUESTIONE RUMENA e gli ebrei in Ungheria

Nella storia dei popoli come nella vita dei singoli uomini avviene spesso di vedere contraddizioni, di cui non si riesce a trovare la spiegazione.

Tutti sanno come l'Ungheria aneli ad essere lo stato più liberale d'Europa, ognuno rammenta quanta parte prendessero gli ungheresi alle lotte combattute in Italia contro la dominazione straniera. E bene, il paese, che si fece già paladino dell'indipendenza degli altri popoli, dà ora triste esempio di oppressione contro tra milioni di rumeni abitanti nella Transilvania, i quali non domandano se non di conservare la loro lingua, le loro istituzioni, i loro diritti.

E' questa del resto una nuova prova del fatto che quelli i quali più gridano libertà sono di frequente inclinati a cadere nella peggior tirannia purchè ciò riesca a loro vantaggio.

Le controversie nazionali nella Transilvania e nell'Ungheria, inaspritesi per l'unione dei due paesi avvenuta nel 1865 e per il procedere sempre più aggressivo dei magiari, hanno dato origine alla questione rumena, la quale è giunta a tal punto che intorno ad essa deve occuparsi l'Europa.

La storia dello svolgimento di tale questione, che ha attinenza colla politica internazionale, è tuttavia poco conosciuta, che, se i vari giornali d'Europa ne hanno parlato, diffusero pure notizie non esatte e giudizi parziali, tanto più dannosi in quanto mancava ai lettori il modo di discernere il vero dal falso.

Il signor Eugenio Brote, vice-presidente del comitato del partito nazionale rumeno di Transilvania e di Ungheria, a porre in chiaro i fatti, e a far conoscere bene una questione di tanta importanza, pubblicò l'anno passato una memoria, che da prima uscì in tedesco a Berlino, quindi in rumeno a Bucarest. Tale memoria, col titolo *la questione rumena in Transilvania e Ungheria*, è pubblicata ora dagli editori Roux, Frassati e C. di Torino *) in un bel volume di più che trecento pagine, ove è narrata la storia, ben poco onorevole per la liberalissima Ungheria, delle arti poste in opera a magiarizzare i rumeni della Transilvania, ed è riferita la politica di difesa opposta da questi.

Il Brote, nel suo lavoro, cita un tratto di un'appendice pubblicata nella *Allgemeine Zeitung* dal dott. F. Guntram Schultze, col titolo *das Deutschthum in Ungarn*, da cui apparisce quanta parte nella vita ungherese abbiano gli ebrei, ed è opportuno riferirlo, giacchè esso spiega tanti altri fatti nella storia contemporanea dell'Ungheria.

« Del numero rotondo di 640,000 ebrei nel 1880 il 55 0/0 si dichiararono magiari, nel 1890 di 700,000 si dichiararono magiari il 63 0/0; il numero degli ebrei magiari è cresciuto di più di 100,000. L'immigrazione dalla Galizia viene però sorpassata dall'emigrazione nei paesi occidentali e, a quel che pare, anche dal passaggio ai cattolici».

*) Il prezzo del volume è di quattro lire.

cismo, così che il vero aumento rimane molto al di sotto del soprappiù delle nascite. La cifra degli ebrei magiarizzati ascende dunque a 60-70,000. Tutto dimostra che gli ebrei in Ungheria si magiarizzano in modo rapidissimo — naturalmente senza per questo trascurare di apprendere la lingua tedesca. L'ebraismo cresce e prospera in Ungheria come in nessun altro paese del mondo. Nel coltivare lo « spirito patriottico » l'ebreo magiarizzato non soffre di essere sorpassato dal vero magiaro; cerca anzi, dove può, di sorpassarlo egli stesso, per cattivarsi vie meglio la sua benevolenza. La magiarizzazione dei nomi si è estesa moltissimo fra gli ebrei, tanto più che non costa che 50 kreuser. L'ebreo sceglie di preferenza un nome di grido, giacchè può averlo con soli 50 kreuser, un nome dell'antica nobiltà. Schlesinger diviene Szilagy, Löwenmut si cambia in Batori, Seifensteiner in Szapari, Kohn in Hunyadi, Jeteles in Inkei (secondo il *Westungarischer Grenzbote*). Così un individuo che prima si chiamava Herscheles si chiama oggi Eötvös, e trae vantaggio dalla gloria di cui ha illustrato questo nome il nobile scrittore barone Giuseppe Eötvös, morto nel 1871. In altri casi il nome magiarizzato serve anche a cancellare la memoria di un rumoroso fallimento o a sfuggire dall'adempiere un molesto impegno di danaro. Alcuni antropologi propendono a credere che questo entusiasmo di novella data degli ebrei per la nazionalità magiara obbedisca alla voce del sangue, ad una comunanza di stirpe del semitismo mezzo turanizzato dell'oriente europeo col magiarismo finico mongolico. L'eccessiva baldanza nella prosperità è comune, a dir vero, alle due stirpi».

E lo Schultheiss continua quindi: « Il latifondo ebraico aumenta in modo strepitoso, come cresce anche il numero degli ebrei nobilitati. Uno scrittore, che conosce bene il paese, riassume con queste parole le sue osservazioni sulla nuova Ungheria e sulle sue benedizioni: — Nelle lotte nazionali e confessionali che sfasciano l'Ungheria il solo che ne rida è l'eterno errante; fra i confini della bandiera rossa, bianca e verde egli ha trovato la sua patria prediletta, sia che egli pianti la sua sede sui monti dell'Hegyalja, dove trae a rovina il vignaiuolo e il commerciante magiaro (o nelle valli carpatine fra gli slovacchi e i ruteni, ch'esso fa suoi schiavi collo *schnaps* a credito!), sia che fissi la propria dimora nella *puszta*, dove espropria il proprietario di fondi e lo spoglia del diritto di voto nel consiglio municipale, o nei palazzi della Radialstrasse a Pest, donde regola le finanze dell'Ungheria, o negli uffici dei giornali magiari, dove fa di proprio capo la politica interna e straniera dello stato, combatte il prosperare delle confessioni cristiane, e accende e attizza quanto più può le lotte nazionali».

Difesa delle Fondazioni Pie

(vedi numero di ieri)

In tesi poi di fondazioni dotali, ritengansi quali massime di diritto, che desse non abbiano a concentrarsi:

(D) Quando simili Fondazioni o Lasciti costituenti Enti dotazionali legalmente riconosciuti, siano destituiti del carattere di Opera pia, fossero anche di culto. — Decisione della IV. Sezione del Consiglio di Stato 21 agosto 1892, nella Causa dell'Opera pia Castellano.

(E) Quando tali Fondazioni dotali non costituiscono un Ente autonomo, ma aggravii e passività patrimoniali. — Decisioni della IV. Sezione del Consiglio di Stato 12 gennaio, 24 febbraio e 30 marzo 1894 (1), e successive alla data 26 ottobre 1894, e 12 gennaio 1895 (2).

(F) Quando il patrimonio delle Fondazioni dotali sia stato convertito in Rendita pubblica. — Decisione della IV. Sezione del Consiglio di Stato 9 marzo 1893 (3).

(G) Quando il Concentramento non sia giustificato da ragioni di economia, e di morale opportunità. — Decisione della IV. Sezione del Consiglio di Stato 9 marzo 1893 e 22 novembre 1895 (4).

Ove poi in quella vece si tratti di Confraternite, desse saranno esenti da qualsiasi riforma, qualora non abbiano scopi di beneficenza, ma fine esclusivamente religioso. — Decisione della IV. Sezione del Consiglio di Stato 16 marzo 1894 (5).

Avverandosi per altro il caso di Confra-

ternite aventi anche scopi di beneficenza, e che non si possano applicare ad esse li diversi titoli di esenzione di cui sopra alle Lettere A. - B. - C. non sarà concentrabile, in ogni peggiore ipotesi, che la parte da erogarsi in opere di beneficenza, e ciò in applicazione dello spirito della Legge, e della Massima stabilita dalla IV. Sezione del Consiglio di Stato 6 luglio 1894 (6).

In argomento poi di disposizioni a scopi celebrazione di Messe, o di suffragio, è a ritenersi inoppugnabile la validità, attendibilità ed obbligatorietà legale delle stesse, sotto alcune determinate condizioni, a termini delle Decisioni: Delle Corti d'Appello di Venezia e di Genova 28 ottobre 1890, ed 8 aprile 1893 — Della Cassazione di Torino 19 maggio 1893. — Della Cassazione di Roma 5 febbraio 1890, 11 agosto 1891, e 27 settembre 1894 (7).

Successivamente egli è a far cenno di tre importantissimi giudicati, con cui vennero sancite alcune massime di diritto, sia per la decorrenza del termine d'impugnativa di un Decreto di Concentramento, sia per ricorso al Governo del Re in via amministrativa, ove i ricorsi siano stati respinti per vizio di forma dalla IV. Sezione, sia per l'azione dovuta all'Ordinario contro il Patrono per celebrazione di Messe.

Rapporto alla decorrenza del termine d'impugnativa, è in oggi principio di diritto che per costituire decorrenza legale di termini, non bastano, nè l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Decreto Reale di Concentramento o riforma della Fondazione pia, nè la semplice consegna fatta dal Messo Comunale di una Copia del provvedimento senza che sia stato dato atto della consegna e fatta menzione della operata notifica, nè la constatata prova della scienza che abbia avuto l'Ente di detto provvedimento. Perchè decorrano i termini di Legge per ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato si richiede intervenga una notificazione legale dell'atto alla parte interessata, fatta in doppio originale, e controfirmata a titolo di ricevuta dal consegnatario. Dalla data di tale notificazione decorrerà il termine utile ad interporre ricorso a senso dell'Art. 1 e 2 del Regolamento di Procedura 17 Ottobre 1889. Decisioni della IV Sezione del Consiglio di Stato alle date 25 Febbraio, 6 luglio, e 26 Ottobre 1893 (8).

Al quale proposito è da osservarsi che siccome tali formalità di regola non furono fin qui adempite, così è a ritenersi che buon numero di interessati siano ancora in diritto di ricorrere.

Quando alla facoltà di appellarsi in via amministrativa al Governo del Re, ove il ricorso precedente sia stato legalmente respinto per vizio di forma dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, la stessa IV Sezione con decisione presa in Adunanza Generale addì 21 Novembre 1895 (con cui annullava il Decreto di Concentramento del Lascito Carrara emesso il 25 Febbraio 1894) stabiliva:

Che i ricorsi respinti per vizio di forma dal detto Consesso, ponno essere presentati al Governo del Re a termini dell'Art. 12 della Legge per Consiglio di Stato, avvertendo pure che per la produzione dei ricorsi stessi (notisi bene non vi è termine. — La irricevibilità poi per vizio di forma si verifica, quando, od il ricorso od il deposito degli atti stansi eseguiti tardivamente, o quando anche il ricorso non fu firmato dal ricorrente, o da un Avvocato patrocinante in Cassazione.

In conseguenza di che quelle Fondazioni pie, i ricorsi delle quali vennero perciò respinti, sono tuttavia in tempo di valersi di questo mezzo per ottenere la revoca del provvedimento legale sancito a loro pregiudizio (9).

In ordine poi all'azione legale riconosciuta all'Ordinario contro il Patrono per celebrazione di Messe, abbiamo una sentenza recente della Corte d'Appello di Parma alla data del 14 agosto p. p. Per essa è stabilito in diritto. — Che l'Ordinario Diocesano, come rappresentante gli interessi religiosi della Diocesi, ha azione per costringere il Patrono rivendicante alla celebrazione di Messe a carico di un Beneficio Ecclesiastico soppresso, quando le Messe medesime debbano celebrarsi in una Chiesa aperta al culto pubblico, che non sia parrocchia, ma

soggetta per altro direttamente alla giurisdizione del Vescovo.

(continua).

- (1) Cause. — Confraternita SS. Rosario di Stranbino. — Parroco di Pontecurone, e di S. Pietro in Pirola di Pizzighetone.
- (2) Vedi Consultore Giuridico fascicolo febbraio 1895. — Giustizia amministrativa fascicolo maggio 1895, pag. 16.
- (3) Vedi Consultore Giuridico, fascicolo giugno 1895.
- (4) Vedi Giustizia amministrativa, anno 1893, parte I, pag. 118. — Consultore Giuridico fascicolo aprile 1893.
- (5) Vedi Consultore Giuridico, fascicolo febbraio 1895.
- (6) Vedi Consultore Giuridico, fascicolo dicembre 1894, pag. 270.
- (7) Vedi Consultore Giuridico, fascicolo 10 dicembre 1891. — Fascicoli febbraio 1893 e 1895. — Fascicoli 10, 25 novembre, e 10 dicembre 1891, pag. 264 al 267.
- (8) Vedi Giustizia amministrativa ottobre 1894, fascicoli 19 e 21.
- (9) Vedi Rivista della Beneficenza Pubblica, fascicoli novembre-dicembre 1895, pag. 801.

L'osteria all' "Inferno"

Scrivono da Vienna, all' *Eco del Littorale*: Un fatterello, per sé di non grande importanza, mi dà molto a pensare, guardate perché? Pell'insegna dell'osteria, nella quale è accaduto.

A Pilsen, in Boemia nella scorsa settimana una pattuglia voleva entrare in una osteria, ritrovo dei socialisti, per vedere se ci fosse dentro qualche soldato essendo stretta proibizione di frequentarla. Allora quando i socialisti videro alla porta i soldati, gridarono loro: Qui non si entra? E con bastoni fecero resistenza. Il caporale fece fare dietro front, e recatosi al comandante della guardia relazionò sull'accaduto.

L'ufficiale chiama assieme tutti i soldati, lor fa innestare le bajonette e marciare verso quell'osteria. Ci fu un piccolo assedio, una breve battaglia ed i socialisti dovettero cedere alle armi imperiali.

Belle cose, non è vero? Il socialismo in Boemia deve sentirsi piuttosto forte.

Ma non è proprio questo, che ha ferito la mia mente. Quello che mi fa venire i brividi è l'insegna di quel locale che dice: "Zur Hölle", "All'Inferno".

Il ritrovo dei socialisti è dunque "all'Inferno".

A Pilsen di conseguenza, il Satanismo, la rivoluzione diretta contro Iddio, ha fatto tanto progresso che un pubblico locale a lui è consacrato, è dedicato a Satana. E chi vi va, chi lo frequenta sono i socialisti, gli operai, i quali dopo le fatiche del giorno, dopo i sudori della settimana vanno "all'Inferno".

Infelici sciagurati! Sedotti da sataniche dottrine, quei poveri lavoratori invece di ricorrere a Dio e riposarsi in Lui, vanno col diavolo.

Iddio dice: Venite a me, o voi tutti che siete tribolati ed io vi consolerò. Chi più tribolato giorno per giorno di un povero operaio? Ebbene, se egli dopo le fatiche si riposa in Dio e la domenica si reca alla Chiesa, un dolce conforto l'avrà, sentirà senza dubbio un sollievo pel corpo e pello spirito. I dolori, le fatiche, i gravi pensieri, le lagrime, i sospiri nella religione nella chiesa trovano pace, tranquillità, contentezza nella speranza del paradiso, della ricompensa destinata a chi lavora e soffre secondo la volontà di Dio.

Ma il socialismo ribella i suoi discepoli al Dio della pace, e li cacciasotto lo scettro di Satana. Apre loro dell'osterie, dei ritrovi "All'Inferno", dove lo spirito s'imbestia, dove si commettono sfermatezze, disordini fisici e morali d'ogni sorta. "All'Inferno", si fa ribellione a Dio, alle autorità costituite, alla legge morale. E quei miseri operai credendo di far azione eroica col radunarsi "nell'Inferno", si preparano invece la rovina del corpo, dell'anima, della società; si preparano coi loro vizi il vero inferno.

Quella insegna a Pilsen è significatissima ed io, devo dirvi il vero, rabbriviti alla lettura del fatto, pensando come l'uomo creato dal buon Dio per una felicità eterna, da se stesso si condanni al male in questa vita, al castigo nell'altra.

E' quindi dovere di ogni cattolico di combattere a tutta forza il socialismo.

ITALIA

Catania — Scoperta di una terribile associazione. — E' stata scoperta in questi giorni una vasta e terribile associazione di malfattori, che aveva la sua sede a Misterbianco.

La polizia ha, fino a questo momento, tratto in arresto diciannove persone, che furono trovate in possesso di rivoltella, di pugnali, di fucili, di manopole e di somme rilevanti.

Uno degli arrestati aveva in tasca avvolte in un pezzo di carta — diecimila lire, in biglietti di banca di grosso taglio.

E' accertato che gli affiliati a questa delittuosa associazione — fondata, sembra, recentemente — prima assassinavano i cittadini, e poi facevano sparire i cadaveri. Negli scorsi mesi la città era continuamente funestata da gravissimi reati, le cui notizie gettavano il terrore e lo sgomento dovunque, perchè i reati e i colpevoli erano scoperti e catturati: nessuno avrebbe mai supposto che gli assassini, consumati spesse volte

in pieno giorno, e non raramente nel cuore di Catania — cioè sotto gli occhi, posso dire, della polizia — fossero esclusivamente opera di una associazione, la cui fila si ricongiungevano in un paese a pochi chilometri dalla città.

Finora la questura ha contestato che sono state assassinate dai membri della terribile società le seguenti persone: La guardia forestale D'Arrio, il cui cadavere non è stato ancora rinvenuto, malgrado le più diligenti ricerche fatte: il fattore Cardorelli, che fu trovato ucciso con 30 pugnali in una grotta; la guardia campestre Morabita; il fattore Mendola, che dopo essere stato barbaramente sgozzato, venne bruciato. Quasi tutti gli arresti sono caprai.

ESTERO

Francia — Monete di rame. — Parigi, 27. — Alla Camera approvati con 418 voti contro 5 il progetto che stabilisce il sequestro e la confisca della moneta di rame estera circolante oltre il raggio della frontiera. Vi si autorizzano i detentori in buona fede di quelle monete a rispettarle all'estero con bolletta di transito.

Grecia — Uragano. — Atene, 27. — Un violento uragano s'abbattè sul Pireo. Le case sono inondate. Si deplorano nove annegati.

Germania — Contro gli italiani. — Amburgo, 27. — Migliaia d'operai dei cantieri riunitasi inviarono al Senato una mozione di protesta contro l'assunzione degli operai italiani inseguito allo sciopero dei scaricatori del porto.

Dalla Provincia

Codroipo

27 Novembre 1896

I 17 RR. Carabinieri comandati a Codroipo nei giorni 25 e 26 Ottobre per fare la guardia d'onore a S. E. Rev. ma Monsignor Antivari che fu a benedire una bandiera, non ebbero occasione di erigere neppure un verbale attinente alla tutela dell'ordine pubblico. Era troppo poco per giustificare il concentramento di tanta forza in un paese come Codroipo, e conveniva trovar modo di supplire.

Dopo otto giorni pervenne a Codroipo la notizia che nel pomeriggio del 26 Ottobre a Zompicchia, al passaggio del Vescovo che ritornava a Udine, c'era stato qualche cosa di serio. Suono delle campane agglomeramento di popolo, sortita di Chiesa dei steuardi, del Crocifisso, di altre insegne ecc. Il Comandante la stazione dei RR. Carabinieri afferra a volo la notizia, chiama un milite montato a cavallo e via di gran trotto a Zompicchia per verificare il numero dei morti, dei feriti, ed arrestare i colpevoli.

Zompicchia è tranquilla, sfido io, dopo otto giorni, l'acqua aveva lavate anche le strade, tuttavia la fazione diede util risultati, e quindi venne eretto un verbale di contravvenzione per... una processione religiosa senza il permesso dell'autorità di P. S. a carico di Marchetti Giuseppe fu Gio. Batta.

Questa mattina si è svolto avanti il Pretore il dibattimento.

L'imputato era difeso dall'avv. Cassola, che a dir vero ebbe poco da fare, perchè dall'esame dei testimoni è risultato che non vi era stata processione né religiosa, né civile, ma una confusione di popolo che volle dimostrare la sua venerazione al Vescovo di passaggio.

La nota esilarante apparve nelle informazioni date dal Sindaco di Codroipo sull'imputato, che meritano di essere incorniciate come si farebbe di un attestato scolastico o di un premio d'esposizione. Eccole:

Sulla proclività a contravvenire alle disposizioni della P. S. per quanto concerne le processioni religiose:

Risposta: Non si può dire proclive, ma dà a divedere una grande tendenza alle contravvenzioni di cui si domanda.

Sulla condotta politica morale: R. Nulla di notevole: accetta liti però, presuntuoso, e fanatico intransigente clericale.

Il difensore qualificò come si meritano queste informazioni dell'autorità locale di P. S.

Una sentenza di non luogo a procedimento per inesistenza di reato chiuse il processo.

Così è scoppiata anche questa bolla di sapone, che avrà costato chi sa quante ore di studio ai sapienti anticlericali di Codroipo.

S. Daniele

27 novembre 1896.

Seconda conferenza. — Iersera nella sala della Società operaia ebbe luogo la seconda conferenza per l'istruzione popolare promossa dal circolo liberale. Scarsissimo l'uditorio invero che dimostra il poco amore. Parlò bene il maestro Battigelli Napoleone sulla necessità e utilità degli operai d'apprendere l'arte del disegno facendo, tra l'altro, rilevare come torni impossibile a taluno riuscir buon artista in qualsiasi mestiere, senza conoscere disegno. Dimostrò poi una certa erudizione facendo all'uso molte citazioni. Rivolse caldo appello ai giovani di frequentare con assiduità la scuola di disegno, che fatti adulti, sapranno apprezzare l'utilità di questo studio.

26 novembre 1896.

Contegno incompatibile. — L'on. Sindaco avv. Rainis si mostra invero poco favorevole e a volte addirittura violento verso i giovani. Un giorno minacciò di scacciar dall'aula municipale un giovane a calci nel sedere e ora parimente a calci nel sedere, dicesi minacci di espellere dal paese un giovane sacerdote, che mi consta l'abbia mai offeso, si bene sempre rispettato. Eh via, onorevole Sindaco, questi argomenti a retrocarica, perfezionati coll'ultimo sistema di ripercussione, non si addicono alla sua persona civile ed educata e bisogna assolutamente che li lasci ai quadrupedi che ne godono la privativa. E per riguardo ai giovani oso ripeterle il detto del romano: « Sono più quelli che adorano il sol nascente di quelli che adorano il sol che muore ». E per oggi punto. **Beppo.**

**

27 novembre 1896.

Consiglio comunale. — Si presentarono in seduta 15 consiglieri. Per non essere di soverchio lungo darò oggi la pura relazione rimandando a lunedì qualche commento.

1. Per ragioni di legalità palesate dal R. Prefetto, il Sindaco disse che il Comune difficilmente potrà ottenere l'approvazione di contrarre il prestito col Monte di Pietà. Venne però in seconda lettura approvato.

2. Pure in seconda lettura venne approvato il prestito con la Società operaia.

3. Per la commissione di sorveglianza scolastica furono rieletti il signor Toran per le scuole maschili con 10 voti e la signora Meria Rainis per le scuole femminili con voti 14.

4. Il quarto della Congregazione di Carità fu sostituito con le persone del dott. Carlo Mijini e sig. Giovanni Colutta.

5. Al Consiglio di amministrazione del Civico Ospitale furono riconfermati i sigg. Benedetti Gentili e Pellarini Pietro.

6. L'avv. cav. Alfonso Ciconi, il geom. Licurgo Sostero, l'ing. Vincenzo Bortoluzzi e il farm. Emanuele Corradini furono commissariati per le liste elettorali.

7. Venne annullata la lista elettorale di cedere i sottoportici perchè non tutti gli interessati accettarono l'aumento.

8. Deputati per la revisione del Conto della gestione 1895 furono il cav. Ciconi e il signor Paolo Benati.

9. Venne letta la relazione fatta dal direttore delle scuole per l'anno 1895 96, sulla quale l'avv. Ciconi fece delle osservazioni.

10. Al Comitato agrario venne accettata la sua domanda di sussidio che fu accordato in Lire 200.

Le altre domande di sussidio vennero respinte.

Mancavano ancora di svolgersi sei ordini del giorno che furono rimandati fino a che saranno ultimati i conti delle gestioni arretrate. Un consigliere in ultimo domandò lo svolgimento della veramente classica interpellanza sopra fatti recenti interessanti l'ordine pubblico; ma ancor questa venne rimandata. **Atreo.**

Uscendo da un ambiente caldo è precauzione succhiare una pillola di Catramina.

Cose di casa e varietà

Diario Sveto

Domenica 29 novembre. — s. Clemente Pp. — Domenica 1. d'Avve to. — Si chiude il tempo delle nozze. — Incomincia la novena dell'Immacolata. Predica ogni sera nella chiesa parr. urb. di S. Giorgio M.

Lunedì 30 novembre. — s. Andrea ap.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Lunedì, 30 — Attimis — Gorizia — Pasian Schiavonesco — Tolmezzo — Venzone.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 27 novembre 1896

Udine-Riva-Castello altizza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. —1.4 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte —2.4 | Vento N E
Barometro 750. | Press. calante
Jeri coper o nevoso

Temperatura: Massima +15 — Minima —0.2
Media +0.65 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.27 | Leva ore —
Passa al meridiano 11.54.57 | Tramonta 12.44
Tramonta > 16.25 | Età del giorno 23

Il cav. Solari a Udine

In seguito ad invito fatto dal Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli, l'egregio prof. cav. Stanislao Solari ha gentilmente aderito di tenere anche a Udine una conferenza sul nuovo metodo di concimazione da lui trovato ed introdotto in molte parti d'Italia con grande profitto dell'agricoltura.

La conferenza avrà luogo martedì p. v. 10 Dicembre alle ore 11 presso la sede della Società Cattolica di M. S. in via della Prefettura n. 10.

Il nome, che a buon diritto gode l'egregio cav. Solari, farà sì che molti del Clero e del laicato intervengano a questa utilissima conferenza, e speriamo che Comitati e Società Catt. Rurali manderanno i loro rappresentanti.

La furlanade de Sabide

(ricevute a proposit de lis dôs vojs di vus vott)

E' levin a merchiât cu' l'ôr mussutt
Ciar sar Coletto e sò nevôt 'Sefutt;
Il pizzul la menave pe' chiazze
L'altri ai dove ogni tant... une chiazze.

Incontrin doi di l'ôr, e un se la rid
Disind: « Chiè... an il muss e tant e' van a pid! »

« No an migo tuart, 'Sefutt, — dis sar Colò;
Jò monti sn, e guide tu cumò. »

Ma ve' di là un pocutt, n'altre brigade,
E anchie chei vublin dà la l'ôr passade;

« Chiè... chell piar frutt al scugne chiaminà,
E il veghio, che l'è fuart, fâsi puart! »

Alore sar Coletto si è comott,
E al dis, saltand da l'ôr muss datt in t' un bott:

« Indovinile mo'! scenasi an reson...
Chiamini jo... monte su tu, fion! »

Ma, nauchis par disdete! pòc plin in la
Chiatin altris che vublin petezà:

« Cè convenienze! Il zovin su l' musseto,
E lassà strussà chell piar veghieto! »

« Contentinju cussi; monti anchie jo,
— Al dis il veghio — e lin in nom di Gio. »

E al monte in fatt, e il muss al va indenant,
Fermansì par pòls di cuand in cuand.

Ma co' jerin vizins a la zitât
E' zighin doi di l'ôr: « Cè chianedd! »

Voleso fâ scelopà chell piar mussutt?
Vede' che pe' fudre al treme duit. »

Altre il contandin e il so fruttat
Sàltin a bass da l'ôr muss dugh doi d' un tratt:

E tajade une stange su l' rivâl
Lunge, pòc su pòc ju, tan 'che un jubâl,

E metudis al muss lis giambadoris,
Come i pastòrs lis metin a lis pioris,

Passin par miezz la stange, e su la spale
Un da chiáf e un da pis van par puartâle.

Ma vedinju a puartâ chell biell nemâl
« Dugh i muss a no son 'ta l'ospeddâl! »

Zigavin dugh, fasind un gran sunsür
Che de zitât la int clamave fur.

Alore sar Coletto intrabiât
Metût ju chell piar muss lu a dispeât,

E j' a ditt a 'Sefutt: « Nevôt miò, sint:
Cui che l'ôr contentà sun datt la int »

Chell l'è un matt di leà cu la chiadene
E di dai un bon vuàrdul ju pe' schene.

Procurin di fâ ben, stin cu l' Signôr,
E lassin che bruntalin ciarz di l'ôr.

Dopo datt lis perâulis e' son fiaz
Che no si chiatinju plui dopo schiapâz. »

Sua eccza ill.mà rev.ma Mons. Antivari

è partito col diretto questa mattina per la Carnia. Oggi arriva a Prato Carnico dove si fermerà due giorni. Passerà quindi alle parrocchie di Ovaro, Santa Maria di Gorto, e Piano d'Arta; sarà qui di ritorno il giorno 7.

Madama bianca

stese candido il suo lenzuolo su tutti i nostri monti, e ieri volle farsi vedere anche nella nostra città. La sua visita fu però di brevissima durata, un semplice avviso; meno male. Oggi splende un bel sole, e ci ha lasciati anche il vento.

Sottoscrizione nazionale

a favore delle Missioni Cattolico-Copte in Abissinia, promossa allo scopo di ringraziare S. S. LEONE XIII per la parte presa alla liberazione dei prigionieri italiani in Africa.

Il Consiglio direttivo generale dell'Unione antimassonica ci comunica:

Italiani!

La funesta impresa africana è senza dubbio dovuta dall'Italia a quella setta massonica che il Generale Arimondi, poco prima della sua morte, testimoniava essere la vera ispiratrice del Governo Eritreo, in ciò imitatore di quello Centrale, retto allora da un megalomane, membro del Grande Oriente della Massoneria italiana.

Fu un Ministro massone che iniziò quest'impresa, conducendo l'Italia ad una prima ecatombe, fu un altro Ministro massone che, attraverso facili ed ingannevoli trionfi, la condusse all'ancor più terribile ecatombe d'Adua. Furono degli affaristi massoni, speculanti sulle patrie sventure, che sostennero quest'impresa pazzca e rovinosa; furono giornali massonici, o notoriamente ispirati dalla massoneria, che lavorarono a fomentare fin dopo l'ultimo grande disastro una guerra inutile e dannosissima.

E forse queste male arti settarie avrebbero nuovamente trionfato riuscendo ad ingannare l'opinione pubblica se LEONE XIII non le avesse in tempo sventate aprendo la via alla pace, suscitando a favor di essa la pubblica opinione e, per essa, i governanti, e disponendo con un inviato straordinario il Monarca Abissino a quei sentimenti di cristiana generosità di cui la sua risposta al Papa e la pace testè conclusa sono chiarissima prova. E' invero se la missione Pontificia, per ragioni indipendenti, anzi opposte alla volontà dell'Imperatore d'Etiopia, non ottenne l'immediata restituzione dei prigionieri, fu essa però che ne affrettò la liberazione aprendo l'adito alle trattative di pace e consigliando al monarca vincitore, come egli stesso dichiarò, sentimenti di generosità verso il vinto; tu il Papa insomma che, novello Leone Magno, tutti prevenne, tutti sospinse alla pace.

Italiani!

L'Unione Antimassonica, che ha sempre combattuto le affaristiche mene settarie, di fronte al magnanimo atto Pontificio, interprete dei vostri sentimenti, ha deliberato di farsi iniziatrice di una Sottoscrizione nazio-

nale intesa a presentare al Papa, cui tanto sta cuore il ritorno delle Chiese dissidenti alla cattolica unità, un'offerta da rimettersi alla Chiesa Patriarcale Copta di Alessandria allo scopo di venire in soccorso delle Missioni che la Chiesa stessa, in seguito ad accordi col Negus, invierà in Abissinia per portare ad essa il più bel dono che si possa offrire ad una nazione che aspira a civilizzarsi, il dono della vera religione di Cristo.

Italiani!

La gratitudine è propria di tutte le genti civili, ma nei cuori italiani essa ha radici più profonde che altrove; a Voi il dimostrare ancora una volta questa verità fondata su precedenti splendidissimi esempi; a Voi il concorrere a questa grande manifestazione di gratitudine, che fornirà i mezzi di portare nelle terre già abitate dai nostri prigionieri, non la massonica civiltà corruttrice, che si è tentato imporre con la violenza, ma la civiltà del Vangelo, che si propaga con l'amore, la vera civiltà rigeneratrice, la vera civiltà italiana!

Roma, 20 novembre 1896.

Il Comitato Promotore.

Le offerte si ricevono presso il Comitato Promotore (Via dei Fornari n. 16 piano I.) Roma — al quale possono indirizzarsi mediante vaglia o cartolina-vaglia.

Anche il nostro giornale offre le sue colonne per la sottoscrizione ed è autorizzato a ricevere le offerte.

Emigrazione a Dresda

Nel n. 88 del *Bollettino* abbiamo pubblicato un rapporto del R. console in Dresda, col quale si rendeva conto del modo e dell'ampiezza con cui si svolsero i lavori pubblici in Sassonia durante la scorsa estate.

Taluni operai italiani interpretarono però il rapporto suddetto nel senso che anche attualmente, e durante l'inverno, si potesse trovar lavoro in Dresda, e così si recarono colla speranza di occuparsi.

Questo è un grave errore. La stagione dei lavori va da maggio o da aprile, secondo la durata del freddo, fino a novembre. L'emigrare in Sassonia nei mesi invernali significherebbe andar incontro all'ozio forzato, alla miseria ed alle malattie.

L'emigrazione temporanea italiana faccia suo pro di questo consiglio; ed, anche giunta la primavera, attenda che il R. console in Dresda abbia riferito circa l'importanza delle opere da eseguirsi e circa le condizioni di lavoro.

Ringraziamenti

Per onorare la memoria del defunto nob. *Antonio Dal Torso* la consorte Angelina nata contessa Romano ed i figli Enrico, Carlo, Bice e Luciano offrirono all'Ospizio M. Tomadini lire 500. Una così generosa offerta a vantaggio dei figli del popolo gradamente onora la nobile famiglia benefattrice. Chi ha compassione del povero, sarà beato, sta scritto nel libro dei Proverbi *qui miseretur pauperis, beatus erit*. Gli orfanelli beneficiati con le loro fervide preci attireranno le benedizioni del cielo sulla nobile vedova, e sopra i nobili orfanelli benefattori; e il buon Dio verserà il balsamo del conforto sul loro cuore straziato per la perdita del diletto marito, dell'amosissimo padre. — Oggi mattina alle nove, cinquanta orfanelli intervennero ai funerali, ed unirono le loro voci innocenti a quelle dei sacerdoti pregando l'eterno riposo per i giusti all'anima del nobile estinto.

Vivissimi ringraziamenti.

Udine, 23 novembre 1896.

La Direzione.

La Direzione dell'Istituto delle Derelitte e dell'Asilo Infantile dell'Immacolata sente il dovere di rendere vivissime grazie alla nob. famiglia Dal Torso per la generosa offerta fatta al primo di L. 200, e al secondo di L. 100 nella luttuosa circostanza della morte del compianto nob. *Antonio Dal Torso*, e Le prega dal Signore centuplicata la ricompensa per tanta carità.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia sente il dovere di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti alla signora co. Angelina Romano e figli per la generosa offerta di L. 500 (cinquecento) fatta a questo Comitato nella luttuosa circostanza della morte del rispettivo Marito e Padre il compianto nob. *Antonio Dal Torso*.

Udine li 23 Novembre 1896.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 29 nov. bre sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16,30:

1. Marcia « Amore e Patria » Gemme
2. Mazurka « Lauretta » Beccucci
3. Pregbiera « Cavatina « Polino » Donizetti
4. Valtzer « Fiori Invernali » Labitz
5. Duetto, Tarantella-Rataplan « La Forza del Destino » Verdi
6. Polka « Jon jun » Waldteufel

Beneficenza

Ad onorare la memoria del nob. *Antonio Dal Torso* testè defunto, la vedova di lui moglie signora Angelina co. Romano gene-

rosamente offriva alla Congregazione di Carità la somma di L. 800 (ottocento).

Per le Derelitte:

Onoranze funebri in morte di *Della Stua Maria*:
Bidini Teresa L. 1.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

Pensiero morale

Sente veramente i mali di questo mondo chi appetisce i suoi beni senza desiderio di altri.

(Gregorio).

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie		all'ettolitro
Granoturco		L. 8,50 a 11,50
Frumento nuovo		> 17, — a 18,10
Segala nuova		> 12,70 > —
Sorgorosso		> 6, — a 7,25
Lupini		> 5,25 a 5,50

Una Vittoria non dell'Africa. — Si sa che l'influenza o tutte le malattie infettive, lasciano in alcuni uno stato di debolezza generale, inappetenza, difficili digestioni, languore di stomaco ecc. che riducono l'organismo in uno stato di pronunciata anemia. Non v'ha di meglio in questi casi che far uso del Ferro-China-Bialeri. Per le sue qualità tonico-digeritive eccita l'appetito, favorisce la digestione, procura una più pronta assimilazione e nutrizione e per la notevole quantità di ferro in esso contenuto aumenta considerevolmente i globuli rossi del sangue e vince l'anemia. La Nocera è digestiva — alcalina leggera e gassosa — e costa poco. 35

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 47 — *Grani.*

Martedì nulla per la continua pioggia. Giovedì mercato ben fornito e molto di più sarebbe stato se fosse ultimata la semina del frumento.

Sabato mercato discreto. Tutto in ottima vista, per cui nulla rimase invenduto.

Si misurarono ett. 300 di fumento, 1500 di granoturco, 40 di segala, 100 di sorgorosso, 37 di lupini.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Frumento	da lire 17, — a 18, —
Granoturco	> 8,15 a 11,50
Segala	> 12, — a 12,40
Sorgorosso	> 6,20 a 6,60
Lupini	> —, — a 5, —
Sabato. Frumento	da lire 18, — a 18,25
Granoturco	> 9,50 a 11, —
Sorgorosso	> 5,80 a 6, —
Segala	> 12, — a 12,35

Foraggi e combustibili. — Martedì nulla, giovedì e sabato mercati bastantemente forniti.

Castagne al quint. lire 7, 7,50, 8, 8,75, 9, 9,50, 10, 10,50, 11, 11,50, 12, 12,50, 13, 14.

Marroni al quintale lire 14, 17, 19, 20 e 22.

Fagioli alpigiani. — Al quintale lire 20, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 35.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 15, 16, 17, 18.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

19. 70 pecore, 60 castrati, 40 agnelli: Andarono vendute circa 15 pecore da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 12 d'allevamento a prezzi di merito

10 agnelli da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m.; 8 d'allevam. a prezzi di merito; 28 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

120 suini d'allevamento venduti 350 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 9,50.

Di circa 2 mesi a 4 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 19.

Di circa 4 mesi a 8 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 39.

Di circa 8 mesi in poi prezzi vari secondo la razza, in media lire 39 a 66.

80 da macello venduti 15. Fino a quintale da lire 80 e 81, oltre quanta da 85 e 86.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0,90, 1,10, 1,30, 1,40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,40, 1,50, 1,60, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 69

> di Vacca > > 54

> di Vitello a peso morto > > 75

> di porco > vivo > > 86

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 II qual. al chil. L. 1,40

> > > 1,60 > > 1,30

> > > 1,50 > > 1,10

> > > 1,40 > > 1, —

> > > 1,30 > > 0,90

> > > 1,20 > > 0, —

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Il sequestro del « Don Chisciote »

Roma 27. — Questa mane venne sequestrato il *Don Chisciote* per sei versi coi quali si scherza sulla gita di Alesandro al Vaticano con cavalli cambiati.

Sussidi per le inondazioni

Roma 27. — Si inviarono altri sussidii alle provincie inondate come Venezia e Treviso. Il Ministero cerca di riparare alla ingiusta distribuzione fatta precedentemente e che giorni fa vi comunicai.

Pel « Doelwik »

Roma 27. — L' *Opinione* smentisce che la Commissione delle prede abbia formulato già il suo voto circa la questione del *Doelwik*: potrà solo pronunziarsi dopo che le parti avranno presentato le conclusioni definitive.

I cattolici e l'emigrazione

Roma 27. — Il marchese avv. G. B. Volpe-Landi, presidente della *Società di patronato per gli emigranti*, sedente a Piacenza, ha presentata al ministro degli esteri una relazione riguardante alcune modificazioni, proposte e riforme alla legge di emigrazione. Essa porta la firma del Volpe-Landi, di Don Maldotti, ed ha l'approvazione di Mons. G. B. Scalabrini. Ha molta importanza, alla vigilia di veder concretata la nuova legge sull'emigrazione, calcata sulle proposte dell'on. Macola.

Crisi municipale

Modena 27. — Sono state presentate le dimissioni da cinque assessori di guisa che anche gli alti hanno dovuto seguirne l'esempio e si è così in piena crisi. In causa di questo sarà convocato il Consiglio per lunedì.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Il re di Serbia a Roma

Roma 27. — Stamane alle ore 9 le truppe del presidio di Roma rinforzate dai riparti delle truppe dei presidi vicini eseguirono l'esercitazione tattica a Caldepezzo via Nomentana. Vi assistettero il Re d'Italia e il Re di Serbia. Il tempo era coperto. I Sovrani col seguito uscirono dal Quirinale in carrozze precedute dal battistrada alle ore 9. Giunti in vicinanza del ponte Nomentano montarono a cavallo avendo al seguito lo Stato Maggiore. Il corteo era preceduto e seguito da un drappello di cosacchi che tutti vestivano la piccola uniforme con le decorazioni.

I Sovrani giunsero al luogo dell'esercitazione alle ore 9 e incominciarono subito lo svolgimento di tattica. Il presupposto dell'esercitazione era che l'avanguardia dell'armata nemica marcante sopra la Capitale si scontrasse con il primo nucleo delle forze di difesa che a stento trattiene il nemico per dar tempo alle rimanenti forze d'entrare in azione. Le truppe del partito nemico erano agli ordini del generale Gobbo, quelle di difesa agli ordini del generale Aymonino. Le truppe eseguirono brillantemente l'evoluzione e cui parteciparono l'artiglieria e la cavalleria.

Alle ore 10,15 l'esercitazione era terminata. I Sovrani la seguirono passo passo ad una certa distanza per osservare i movimenti d'entrambe le fazioni; le truppe poscia ammassaronsi, quindi sfilarono davanti ai Sovrani. I bersaglieri passarono di corsa e la cavalleria passò al galoppo fra generali applausi, indi le truppe ammassaronsi nuovamente. I Sovrani le passarono in rivista mentre le musiche suonavano l'inno serbo. I Sovrani rientrarono al Quirinale alle 12,10. Gran folla assisteva all'esercitazione e lungo il percorso del corteo reale.

Roma 27. Il Re di Serbia dopo essersi congedato nella Reggia dalla Regina è partito per Napoli alle 13,30. Il Re accompagnò alla stazione ove trovavansi i ministri e tutte le autorità. Al momento della partenza i Sovrani abbracciaronsi e baciaronsi cordialmente.

Un nuovo principe

Berlino 27. — La Principessa Enrico di Prussia ha partorito stamane un principe.

Tommann arrestato

Amburgo 27. — Il capo dell'Associazione dei marinai inglesi, Tommann, qui venuto in seguito allo sciopero degli scaricatori del porto è stato arrestato iersera vicino al villaggio di Sinsbuttal e condotto a bordo di un vapore che è partito subito per Grimsby.

Dispacci particolari commerciali

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 27 — *Farine* — 12 marche — Merc. f. — pel corrente fr. 26,75 da di sem. 26,80 — pel 4 mesi primi 27,25 — pel 4 mesi da marzo 28, —

PARIGI, 27 — *Spiriti* — Mercato s. — Pel corrente 31,75 — Per dicem. 32, —. Pel 4 mesi primi 33,25 — A 4 mesi da maggio 34, —

PARIGI, 27 — *Zuccheri* — Al dep. mercato

c. — Rosso disp. 25,75 — Zucch. raff. 98,00 — Zucch. bianco n. 3 — Merc. f. — Dispon. 27,37 — Pel corrente 27,37 — A 4 mesi novem. 28,25 — A 4 mesi marzo 28,75.

PARIGI, 27 — *Frumento* — Mercato f. Pel corr. 21,20 per dicem. 21,40 poi 4 mesi ultimi 21,20 — A 4 mesi primi da marzo a 22,70.

ANVERSA, 27 — *Frumenti* — Mercato s. ANVERSA, 27 — Mercato c. — *Petrolio raffinato* 18 1/4 gennaio a marzo 18 1/2.

BREMA, 27 — *Petrolio raffinato* — Merc. c. — Disponibile Rmk. 6,15.

MAGDEBURGO, 27 — *Zucchero barbabiet.* — m. c. 9,17.

MARSIGLIA, 27 — *Frumenti* — 4211 — Mercato f. Duro Tunisi, Bona o Philippeville.

Antonio Vittori gerente responsabile.

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spossatezza debolezza nella nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impoverimento di sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Chiedete sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catranterpeni Pacelli

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comensatti.

ANNO SCOL. 1896-97
COLLEGIO CONVITTO FAMIGLIA MARESCHI TREVISO
 Scuole elementari interne, Ginnasiali, Liceali, Tecniche e dell'istituto, pubbliche, alle quali gli alunni vengono sempre accompagnati dagli Istitutori del Convitto. Locale spazioso, bene arieggiato, sano. — Retta annua per le scuole inferiori it. L. 450 — per le superiori it. L. 500.
 Per i chiarimenti rivolgersi al Direttore e Amministratore
AB. PROF. GIUS. VINCENZI - Treviso



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATELLI TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio n. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.
 Dott. GAMBARTO.

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

Ai MM. RR. Sacerdoti

alla libreria del Patronato trovasi in vendita il nuovo modulo: *Registro di ricevuta e celebrazione di Ss. Messe*, indispensabile per ogni celebrante.

Registro per un anno cent. 30, per cinque anni, legato in 1/2 tela lire 1,25, per dieci anni legato 1/2 tela lire 2.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



APERAL

CORDIAL-BITTER-APERITIF

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA

Allontanandosi dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, nel preparare l'Aperal si ebbe per principale scopo la creazione d'un liquore veramente ed eminentemente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò, nella scelta dei componenti, si guardò alle loro singole e specifiche proprietà benefiche, bilanciandole razionalmente fra di loro, e con l'aiuto della pratica e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore omogeneo, realmente utile e gradito all'organismo. L'Aperal, a base di Cognac stravecchio, è un cordiale, amaro, aperitivo, corroborante, stomatico e

DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la debilità dell'organismo e massime degli organi digestivi ed escretori. Mantiene regolari le funzioni del corpo, senza precipitarle: ciò spiega il favore con cui fu accolto.

RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Nel malesseri nervosi è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare l'Aperal al mattino mescolandolo al caffè, o solo: così dicasi per i biliosi e affetti da spleen.

L'essenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per correggere le acque impure e per prevenire e combattere le febbri palustri, tifoidi, d'infezione, la cachessia, ecc. Diede buoni risultati contro il mal di mare. Per il suo gusto piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo liquore da tavola. Niente sarà più gradito dopo un pasto abbondante di un bicchierino d'Aperal, che è anche indicatissimo quale ante-prandium, eccitando l'appetito. - Si prende in bicchierini da cognac, solo o mescolato con acqua, con seltz o con caffè. - Esigere la firma dei produttori

PRETENDETELO OVUNQUE!

Produttori A. BERTELLI e C., Chimici-Industriali, Milano.
Deposito principale per UDINE e Pr. vincia presso i sigg. F.lli DORTA, Degustazione presso i Caffè Corazza e Caffè Nuovo.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annunzi del
<CITTADINO ITALIANO>
[UDINE]- VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Polvere insetticida perfesissimo alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. - Prezzo del fiasco L. 1.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Sapone al fiele, specialità stoffe in seta ed altro, senza punto alterarne il colore. - Il pezzo lire 0.80.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La boccetta col tappo smerigliato solo L. 0.60.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto agglustato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. (effetto garantito). - Il fiasco cent 80

Polvere Rosea a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie e cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni

LA FONDARIA INCENDIO

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

LA FONDARIA VITA

Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1895

Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000 —
Riserve diverse 2,234,322 04
Caus. degli Amministratori e Direttore 902,500 —
Causione prestata al R. Governo. 89,633 —
Valore del fabb. posseduti nel Regno 4,336,862 44
Mutui garantiti da ipoteche 1,683,309 16
Rend., Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr. 4,208,782 54
Premi in portafoglio 17,223,861 95

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 —
Riserve diverse e conti degli Assic. 18,206,493 90
Caus. degli Amministratori e Direttore 1,062,500 —
Caus. favore Assic. presso R. Gov. 6,260,684 82
Valore del fabb. posseduti nel Regno 14,408,552 04
Mutui garantiti da ipoteche 2,619,575 —
Rend., Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr. 12,075,988 14
Prestiti agli Assicurati 1,321,844 45

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.
Assicurazioni speciali Militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione
Assicurazioni speciali per raccolti in covoni sulle ajre e sui campi

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Dotti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decadibile ed incontestabile
Garanzia per i rischi di guerra, duello, sciagora, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizza.
Partecipazione 80 0/10 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.

Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Agenti generali in UDINE: Guidetti e Paganì, Piazza S. Giacomo - Casa Giacomeli, 4.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, dine.

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Ammina Biagiotti - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 8

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane d'estere, a prezzi di tutta convenienza.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

ANTAPOPITIKOS



UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI e MASONE
L'ANTARTHRIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE	Parigi
Agenti Generali	Fratelli GONDRAND
Per New-York	viaggio in 7 giorni
Per Colon	Partenza da Havra ogni Sabato
Per Haiti	Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
Per il Messico	da Marsiglia il 12
	da Havre il 22
	da Bordeaux il 26
	da Havre il 15
	da Bordeaux il 17
	da S. Nazaire il 21

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai
FRATELLI GONDRAND
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.